



Via Lazzaro Spallanzani, 4 - 00161- ROMA
telefono: 039 - 06441706.20 fax: 06441706.38
www.anas.it - e-mail: anas@anas.it

NERO DI PARMA

Il Ministero approva con DM 11781 del 20.05.16 il riconoscimento della razza.

Dopo una approfondita istruttoria tecnica della richiesta presentata dall'ARA Emilia Romagna, il suino "Nero di Parma" su proposta di ANAS ottiene il riconoscimento di razza e viene inserito in una nuova sezione del Registro anagrafico (razze sintetiche). Lo scopo è attuare un programma di riproduzione che assicuri la conservazione delle particolari caratteristiche della razza.

I suini Nero di Parma sono il risultato di un lungo lavoro che ha mosso i primi passi nella seconda metà degli anni '90, grazie all'impegno di alcuni allevatori e il sostegno dell'Amministrazione provinciale di Parma. A partire dal 2000 la gestione è stata affidata all'allora APA di Parma con la consulenza del prof. Sabbioni dell'Università di Parma. L'attività svolta ha permesso la costituzione di una popolazione di suini rustici a mantello uniforme nero, che dal gennaio 2006 è stata gestita e registrata nell'ambito dell'Albo dei registri ibridi.

Si tratta di una razza di piccole dimensioni, le scrofe al momento sono circa 130 scrofe distribuite in 11 piccoli allevamenti a carattere rurale. Lo scorso anno sono stati identificati e registrati circa 600 soggetti. Il suino Nero di Parma ha comunque dimostrato di essere una realtà interessante per piccoli allevamenti semi estensivi e per l'ottenimento di prodotti: carne fresca e salumi, che possono trovare una importante valorizzazione in un mercato di nicchia.

Il riconoscimento ottenuto è il coronamento dell'impegno e del lavoro di allevatori, associazione allevatori, amministrazioni locali e ricerca. Inizia ora una nuova fase, che sarà gestita da ANAS con la collaborazione degli attori prima citati. In particolare ANAS metterà a disposizione l'esperienza tecnica acquisita, gli strumenti già collaudati e le novità della ricerca per perfezionare e consolidare la conservazione di questo interessante bacino di biodiversità e per favorire la valorizzazione dei prodotti e del lavoro degli appassionati allevatori.